

SPORT BOCCCE *online*



Aprile 2016

STORIA

2006 - LE MAGLIE AZZURRE PROTAGONISTE NEL MONDO



di Daniele Di Chiara

(segue)

I successi azzurri in campo internazionale continuarono per tutta la stagione 2006. Nel mondiale seniores della petanque, che si giocò a Grenoble dove scesero in campo ben 56 nazioni, il team italiano, con Fabio Dutto, Simon Salto, Maurizio Biancotto e Gianni Laigueglia, guidato dal citi Stefano Bruno, si meritò due medaglie di bronzo. Terzo posto sia nelle terne che nel tiro di precisione dove tentò la scalata al titolo Laigueglia. Sfortunata invece la trasferta della nazionale rosa che schierava Simona Bagalà, Fausta Girodengo, Jacqueline Grosso e Maria Lucia Chiapello. Arrivò soltanto il nono posto a terne ed il quinto nel tiro con la Grosso. Considerato comunque l'alto numero di squadre nazionali presenti sui rettangoli di Grenoble, per le due rappresentative azzurre i risultati rappresentarono indiscutibilmente un successo anche tenendo presente che la specialità delle piccole bocce, in Italia, era praticata da una minoranza di tesserati, meno di due-mila. Le medaglie d'oro andarono alla Francia nelle terne con Didier Chagneau,

La maglia iridata se la meritò la cuneese Paola Mandola nella prova di combinato e la veneta Ilenia Pasin in quella del tiro progressivo. Sul terzo gradino del podio salirono la coppia Barbara Gerbaudo e Claudia Canu e ancora Mandola nel tiro di precisione e Pasin nella staffetta correndo assieme a Chiara Solignon.

Il mondo delle bocce cinesi, salito sulla scena internazionale da pochi anni, seppe organizzare una manifestazione straordinaria, un grande spettacolo

di spettatori che affollavano il palasport di Wenzhou. Da un punto di vista tecnico - ha continuato Rizzoli - voglio sottolineare i grandi progressi delle atlete cinesi che hanno conquistato ben tre medaglie d'oro ed anche la crescita generale delle bocce al femminile che hanno dimostrato tutte le nazioni impegnate nel mondiale".

La Cina, organizzando la sua prima, grande competizione internazionale, si era dunque presa il massimo dei voti ed inoltre, grazie all'exploit delle

che vinse il titolo del tiro di precisione con Tadeja Sodec.

La stagione 2006 si chiuse con il mondiale di club della raffa giocato a Montenegro, nel Rio Grande do Sul, in Brasile, dove si presentarono le squadre campioni di 15 Paesi. La società che rappresentava l'Italia in questa Coppacampioni era la Pinetina di Roma che, sui difficili campi in terra battuta, cedette nella finalissima ai brasiliani del Circulo Militar di San Paolo per un solo punto. Nelle tre partite decisive i romani vinsero la ter-

na con Fabrizio Facciolo, Fabio Palma e Americo Diomei, quest'ultimo sostituito a metà partita da Emiliano Benedetti, battendo per 15-12 Backes, Borges e Vannetti; i brasiliani pareggiarono cogliendo il successo nel doppio con Borges e Grizuella (15-9 a Facciolo e Diomei). Divenne così decisivo l'incontro di singolo dove Andrea Backes fece il miracolo rimontando un pesante svantaggio iniziale inflittogli da Palma che poi sconfisse per un punto, 15-14, al termine

di una partita tesissima e di altissimo livello tecnico. Messò a segno il punto decisivo i fans brasiliani invasero il campo portando in trionfo Backes e tutta la squadra biancoazzurra di San Paolo. Era la prima volta che il club brasiliano vinceva la prestigiosa coppa della raffa, un meritato premio per il commissario tecnico brasiliano, Rubens Barrichello, nonno del famoso campione mondiale di Formula Uno, impegnato da una vita nella promozione dello sport delle bocce in Sudamerica.

(133 - continua)



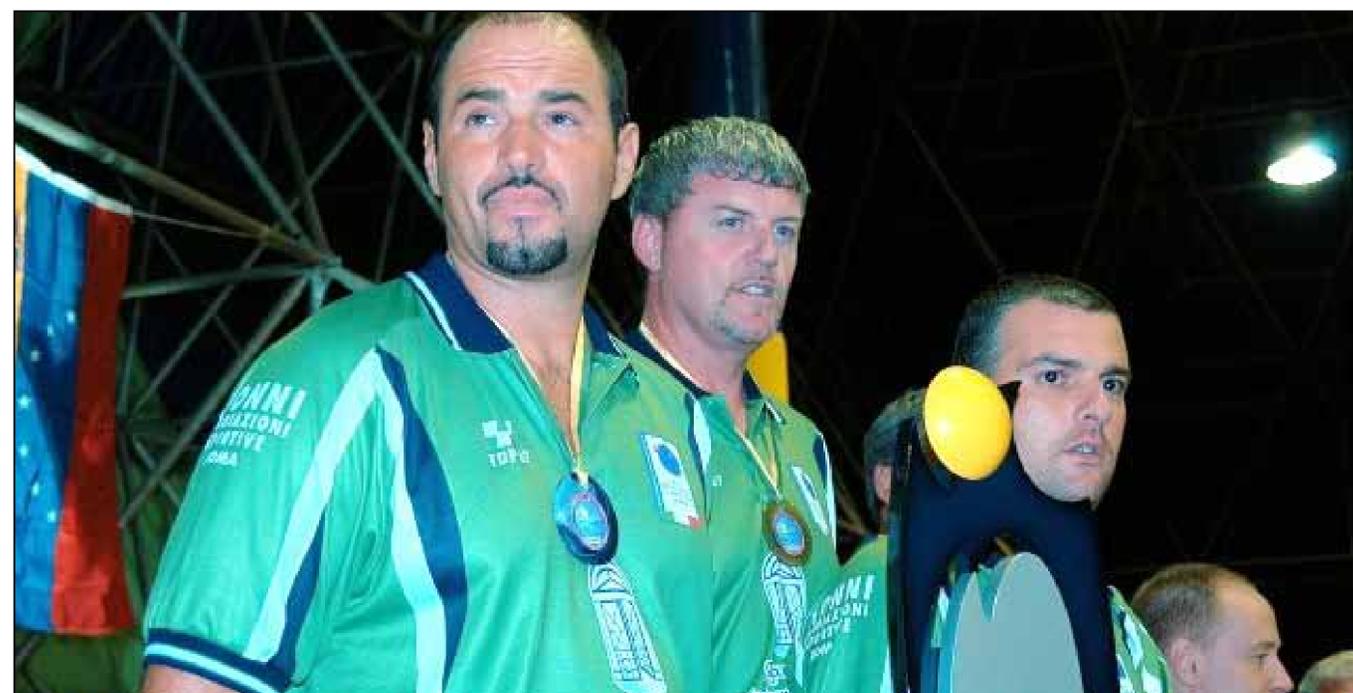
Una sorridente Paola Mandola con la maglia iridata sul podio di Wenzhou dove si giocò il mondiale femminile del volo

Sylvain Dubreuil, Michel Loy e Mohamed Ferjani mentre il thailandese Thaleunglat Phusa-Ad si meritò l'oro del tiro di precisione. Podio inverso per la sfida rosa dove la francese Angelique Papon vinse il titolo del tiro e le thailandesi salirono sul podio più alto delle terne.

Ben più sostanzioso fu il bottino portato a casa dalla nazionale femminile del volo impegnata nel mondiale di Wenzhou, in Cina. Le ragazze del commissario Lino Bruzzone si misero al collo due medaglie d'oro e tre di bronzo.

tabolo di cultura e di sport. "Abbiamo vissuto una manifestazione stupenda - raccontò alla stampa il presidente della Cbi, la Confederazione boccistica internazionale della raffa, Romolo Rizzoli - perché fin dalla cerimonia di apertura, che ci ha tutti conquistati per la bravura e l'impegno con cui gli organizzatori hanno saputo creare uno spettacolo bellissimo con una scenografia affascinante e coinvolgente, siamo rimasti profondamente colpiti. C'è stato un susseguirsi di siparietti, una fantasia straordinaria di personaggi, costumi e colori davanti agli oltre sette-

sue portacolori, era diventata una delle grandi star della specialità volo. Sul podio, per ricevere la medaglia d'oro, salirono Cen Wei Fei, campionessa dell'individuale, e per due volte Wang Mei e Guo Xiao Min, maglia iridata nel doppio e nella staffetta. In quest'ultima specialità il tandem cinese eguagliò il record mondiale centrando 46 bersagli in 56 lanci. La Francia, grande interprete delle sfere metalliche, sfiorò più volte i sei podi raccogliendo cinque medaglie d'argento. A fare compagnia alle star di copertina, oltre Italia e Cina, fu anche la Slovenia



Il team della Pinetina si meritò l'argento nel mondiale di club 2006 della raffa a Montenegro, nel Rio grande do Sul in Brasile. Da sinistra, Emiliano Benedetti, Americo Diomei, Fabio Palma e Fabrizio Facciolo. In alto, il presidente della Cbi, Romolo Rizzoli con il commissario tecnico del Circulo Militar de Sao Paulo, Rubens Barrichello



VIP

MANUELLI, UN PULCINO NEL CALCIO, UN GIGANTE NELLE BOCCE



di Carlo Massari

Nato il 12 luglio 1977 a Fano (Pesaro), piastrellista di professione, Gian Luca Manuelli ha praticato il calcio a livello amatoriale, categoria pulcini, quindi si è dedicato alle bocce iniziando all'età di 8 anni sotto l'occhio vigile di papà Giancarlo presso la società Acli Biagiarelli di Fano. Breve ma intensa per ora la sua carriera sportiva nel mondo delle bocce di raffa con la conquista del titolo mondiale individuale under 21 nel 1997, quello di campione italiano a coppie under 14, numerosi scudetti tricolori di categoria A (2 individuali, uno a terne e 3 campionati di società), 3 Coppa Italia seniores e una Coppa Italia juniores nel 1991. Gli è stato conferito il Premio Fib Marche Oro nel 2001, quello speciale Marche Oro per il mondiale 1997 ed anche l'Umbria Cup 1996 per il triangolare giovanile raffa, volo e petanque. Dopo aver indossato in precedenza le casacche di Bar Cardelli Ancona, Concordia, Corbordolo, Ancona 2000 e Virtus L'Aquila, gioca attualmente per la società Fashion Cattel di Treviso dove ha compagni Bonifacci, Pasquale D'Alterio, Zovadelli e Francesco Pappacena.

Alla soglia dei 39 anni, soddisfatto del tuo percorso agonistico?

“Mi ritengo abbastanza soddisfatto di quanto conseguito sino ad ora. Lo scudetto a coppie under 14” rimane una indimenticabile “prima” tricolore realizzata a Firenze nel 1991, tanto è vero che la dedicai allora alla mia famiglia, papà Giancarlo e mamma Rossella. E' stata la molla per proseguire in questa disciplina che mi ha riservato fantastici successi”.

Il mondiale del 1997 era nei tuoi programmi?

“Sinceramente no, pur se all'inizio della stagione 1997 sovente rivolgevo un pensiero a quel mondiale individuale under 21 programmato nel mese di settembre nella Repubblica di San Marino ed al quale speravo di essere convocato in quanto si addiceva alle mie specifiche individualità del gioco. Ero già classificato nella supercategoria A1 all'età di 19 anni, giocavo per la società Concordia di Pesaro e, naturalmente, la chiamata in nazionale fu emozione e gioia. E capii anche che ciò comportava una bella responsabilità verso i dirigenti che mi davano fiducia e non volevo deluderli.

Furono almeno due mesi di vigilia un po' travagliata supportati comunque dalle vittorie in due gare individuali, a Fidenza e a Viserba, e nel Trofeo Città di Castello in coppia con Giovannelli, oltre ad un terzo posto nel singolare di Riccione. Avevo esordito in maglia azzurra nel meeting internazionale di Bolzano con Porrozzì e D'Alterio ed ero stato riconfermato per il quadrangolare di Queven, in Francia, nel mese di agosto con Savoretti, Zaccarato e D'Alterio”.



Gianluca Manuelli in campo con la maglia della Fashion Cattel di Treviso

Che cosa successe a San Marino, due volte la “bella”?

“La settimana precedente il campionato del mondo si tenne una stage collegiale ad Argenta con Dante D'Alessandro e Pasquale D'Alterio per i seniores, Daniela Roda e Germana Cantarini per il femminile ed il sottoscritto per l'under 21. Con il passare dei giorni subentrò in me una calma inattesa e poi, fin dal via del torneo iridato, giocai con molta tranquillità sino alla soglia delle semifinali. Nella semifinale contro l'argentino Botto ho rischiato grosso in quanto ho per-

so la prima partita per 12-15, vinto la seconda per 15 a 14 “graziato” dall'avversario sul parziale di 13 a 14 e solo nella “bella” ho trovato finalmente l'ispirazione, la calma ed anche una certa “rabbia” agonistica per sconfiggerlo con un eloquente 15 a 3. E nella finalissima con il canadese Ianiero ho dovuto sottostare nuovamente ad uno stress indicibile con la “bella”. Prima partita equilibratissima e sono sconfitto per 11-15, ma pareggio le sorti nella seconda con identico punteggio e solo nella

arc-en-ciel che gli ha dato gli stimoli e permesso successivamente di proseguire nel cammino sportivo. Tra l'impegno del lavoro in quel di Fano, e dove vive attualmente con la famiglia che lo asseconda, la compagna signora Cristina e due figli, Martina dodici anni e Federico nove, ed il cambio di alcune casacche che abbiamo già avuto modo di ricordare, il nostro interlocutore sarà sempre più un protagonista di rilievo nel panorama delle bocce negli anni successivi. Si aggiudica la Coppa Italia nel 1998 e nel 1999 realizza alcuni successi importanti come la gara di Cremona, il terzo posto nel Città di Pescara, la vittoria nel meeting della stessa e il sesto posto conclusivo del Premio FIB annata 1999. Ed arriva anche il campionato italiano di Verona. Nella città scaligera dell'Arena, tempio della lirica, Gian Luca piazza la zampata vincente, il marchio del campione dell'individuale. A Treviso, nel mese di settembre 2004, bis tricolore nel campionato a terne con Cesini e Jacucci in difesa della casacca dell'Ancona 2000. Manuelli è la bandiera delle bocce abruzzesi, l'alfiere indomito che stima ed apprezza sulle corsie di gioco sia gli avversari sia i rispettivi soci nel contesto delle manifestazioni, e che della sportività e lealtà ne fa una questione d'onore.

Nel periodo 2011-2014 sono arrivati i campionati di società, ovvero la conferma dei tuoi valori tecnico-agonistici.

“Dopo alcune stagioni un po' sottotono ho trovato i giusti stimoli prima indossando la divisa della Virtus L'Aquila con la quale ho vinto i campionati di serie A 2011 e 2012, e poi quello del 2014 con la maglia dell'Ancona 2000, abbinando questi scudetti anche a due Coppa Italia. Con tanti atleti che si sono alternati al mio fianco abbiamo sempre giocato sviluppando un alto contenuto tecnico”.

Nel campionato individuale di Roma 2014 molti hanno visto all'opera un implacabile Super Manuelli, il gladiatore dell'arena.

“Premesso che l'individualità è la mia specialità preferita, sono sceso a Roma con il desiderio di vincere questo titolo e riscattare la sconfitta subita l'anno prima in finale ad opera di Giuliano Di Nicola, entrambi con la medesima maglia sportiva dell'Aquila. Ho posto in



Manuelli sul podio di San Marino dove ha conquistato il titolo mondiale under 21 della raffa. A destra, premiato con il Fib Marche Oro nella kermesse di Portonovo di Ancona



essere estrema concentrazione, con un gioco direi calcolato nel senso di sfruttare le occasioni che si presentavano e curando parzialmente la difesa, ed una certa dinamicità sulla boccia. Nel contesto dei 32 giocatori presenti ho trovato difficoltà contro Alfonso Mauro ed in parte con Giuseppe D'Alterio ed Emiliano Benedetti, mentre in semifinale ho vinto facile su Paolo Signorini dando poi due “cappotti” nella finalissima durata circa venti minuti a Fabio Palma”.

Un tuo record personale?

“Tra le molteplici gare vinte, tuttora circa 90 di cui almeno 50 del circuito nazionale, nel corso di una settimana ho vinto due gare individuali nazionali, prima il “Nuvolari” a Mantova e poi ad Acqualagna il 33esimo Trofeo Fiera del Tartufo”.

A questo proposito, quale specialità e ruolo preferisci nelle varie formazioni?

“Come accennato mi è congeniale il gioco individuale dove posso esprimermi in tutta autonomia. Nelle gare a coppie occupo il ruolo di bocciatore, altrettanto nella formazione a terne. Sono un destrorso e nella boccia lancio la boccia sopra mano, come i puntatori che rilasciano dolcemente l'attrezzo “a paletta”. Ultimamente ho abbandonato quasi del tutto il sottotono, come molti altri atleti, che comportava e comporta la

rotazione del polso della mano prima di lanciare la boccia e questo perché i campi di gioco oggi-giorno danno una maggior regolarità nella corsa della boccia in raffata. Abituamente prediligo il tiro alla lunga distanza. Boccio di raffa ed anche di volo, svolgo poca difesa, sono un po' spericolato e non saprei applicare il cosiddetto gioco di rimessa”.

I giocatori ideali e quelli ostici, il campione preferito?

“Ideali sono Giuliano Di Nicola, Formicone e Cesini con il quale ultimo gioco da dieci anni. Pochi i veri giocatori ostici, cioè quelli che soffro per il tipo di gioco che sviluppano; su tutti, nei miei confronti, è Paolo Signorini, eclettico e che ti spiazzava variando la tattica. Ad esempio contro Formicone gioco tranquillo, in modo lineare, in quanto per mia natura preferisco usare la tecnica dell'attacco, non “chiudendo” possibilmente gli spazi per non concedere all'avversario il gioco aperto che favorisce la boccia. Il campione preferito? Indubbiamente Dante D'Alessandro dotato per sua natura di abilità, tecnica, visione e condotta di gioco, imperturbabile e riflessivo in ogni momento. Giocatore completo, direi totale”.

Quali bocce usi, come ti alleni e curi l'alimentazione?

“Utilizzo bocce sintetiche con colori variegati ed accesi, diametro 107 mm. e peso 0,920. Sono alto 1,74, peso forma sui 80 chili.

Mi alleno un paio di volte la settimana compatibilmente con il mio lavoro. Seguo una alimentazione regolare, senza cure particolari, non fumo, non bevo alcolici e durante le gare mi alimento

ho iniziato personalmente con il calcio amichevole nella categoria pulcini ed il Milan è la squadra del cuore. Seguo con un certo interesse anche basket e tennis”.



Il fuoriclasse marchigiano con la maglia tricolore di campione dei vip di A 1 della raffa

con molta acqua alternando con cioccolato e frutta”.

Cosa leggi e segui alla tv?

“Leggo i giornali sportivi tenendomi aggiornato su alcuni sport. Sono un tifoso del calcio,

Desideri da esaudire, i sogni nel cassetto?

“Mi piacerebbe far parte della nazionale italiana della raffa e vincere un titolo, magari il mondiale a squadre con la formazione azzurra”.



a cura di Vincenzo Santucci

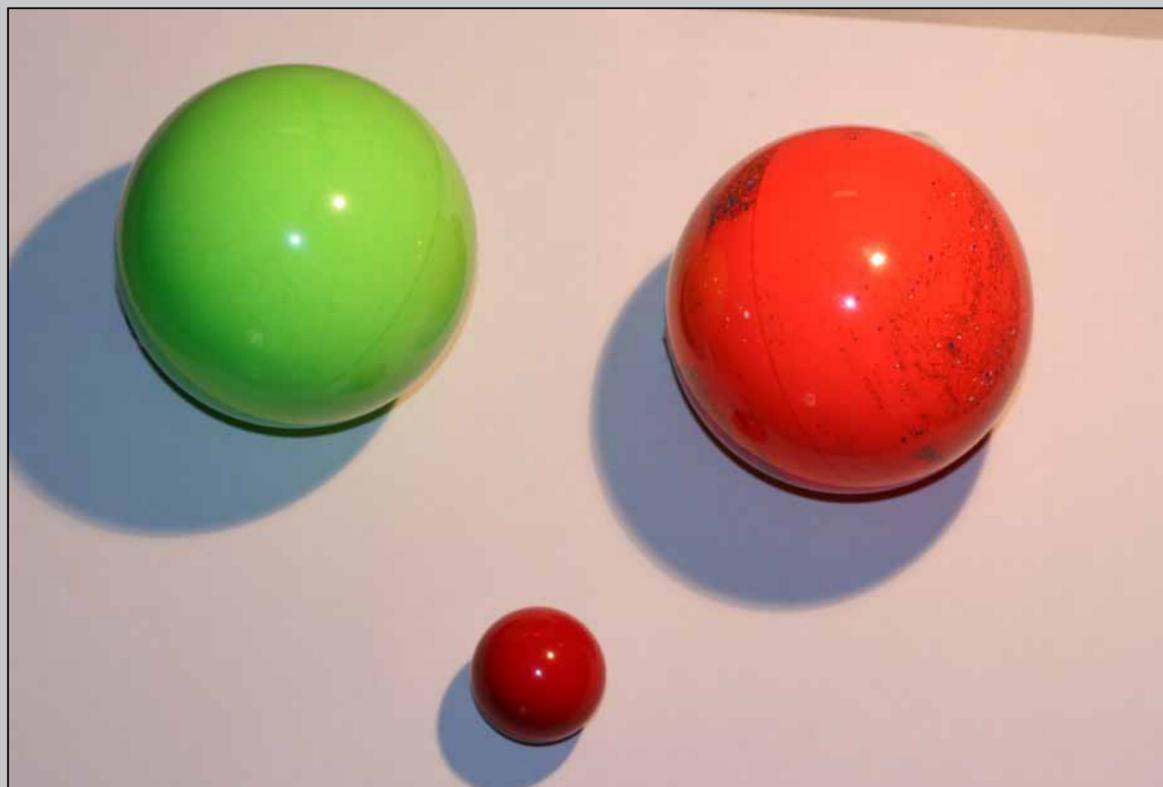
REGOLE

RAFFA

Quesito

Faccio parte di una squadra veneta che partecipa ai Campionati italiani di categoria per società 2016 per sottoporvi la seguente domanda: durante il primo turno di gioco il tecnico della squadra avversaria ha sostituito l'individualista, dopo due tornate lo ha sostituito nuovamente. E' possibile sostituire un giocatore già entrato in sostituzione?

Giovanni Poli - Verona



Risposta

Sì, in quanto il regolamento dei Campionati stessi prevede all'articolo 3.2 quanto segue: "E' ammessa la sostituzione di due giocatori nel primo turno e di due nel secondo turno previa richiesta del tecnico all'arbitro di partita ...".



a cura di Mario Occeili

REGOLE

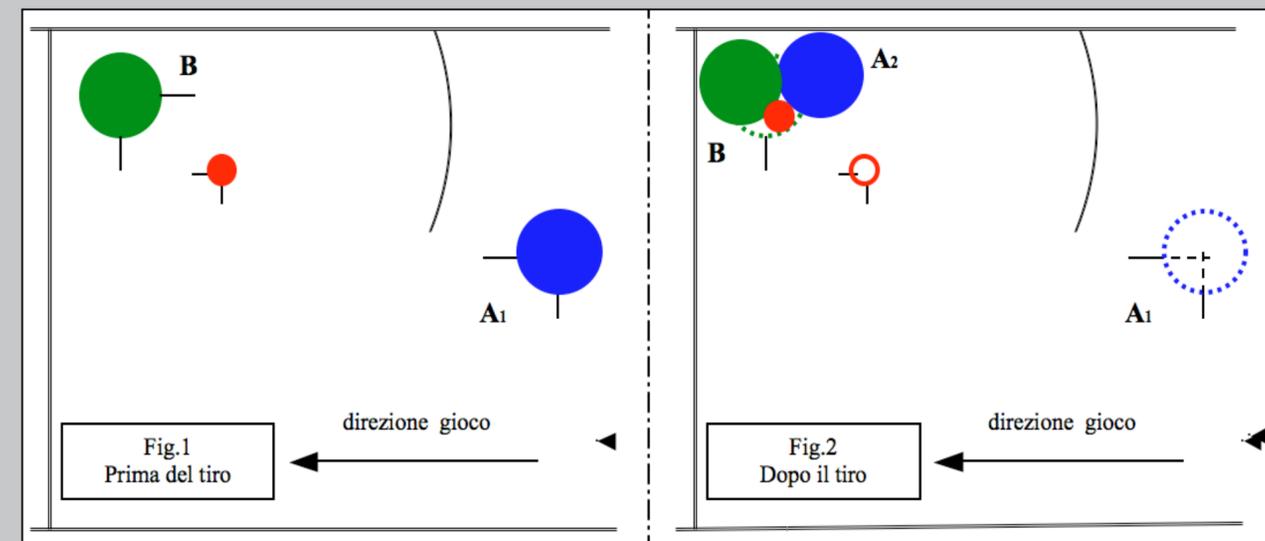
VOLO

Quesito

La squadra A annuncia e tira alla boccia B; la boccia tirata A2 realizza invece un semi fermo sulla boccia A1 e, trascinando in avanti il pallino, va ad appoggiarsi alla boccia B, occupando una parte del suo spazio primitivo (come pure il pallino).

Come ci si comporta?

Enzo Ricci - Comitato di Cuneo



Risposta

Essendo il tiro chiaramente irregolare, la squadra B può applicare la regola del vantaggio ma con la premessa che il pallino, non annunciato, deve ritornare nella sua posizione primitiva in tutti i casi.

Alla squadra B restano poi due possibilità:

- accettare la situazione così creata, con la possibilità di accettare o annullare la boccia tirata A2, rimasta in campo;
- chiedere la rimessa a posto generale (quindi sia di A1 che di B), con l'annullamento obbligatorio della boccia tirata A2, rimasta in campo.

AMARCORD

GIOCHI DEL MEDITERRANEO 1993, LA PRIMA VOLTA DELLE BOCCE



I Giochi del Mediterraneo 1993 si svolsero ad Ales, in Francia, nel mese di giugno. Le bocce parteciparono ufficialmente con tutte tre le specialità. Nella foto la squadra del volo con, da sinistra, D'Agostini, Ballabene, Sturla e il citi Paletto



Il team della raffa che vinse la medaglia d'oro. Da sinistra, Roggi, Chiappella, il citi Riva e Giovannelli. La manifestazione di Ales rappresentò un esame per lo sport delle bocce che, nella successiva edizione di Bari 1997, fu ammesso ufficialmente ai Giochi



I due commissari tecnici dell'Italia, Piero Paletto del volo e Antonio Riva della raffa. Il torneo delle bocce si svolse sui campi predisposti nell'arena dei tori e vide la partecipazione di Francia, Croazia, Italia, Spagna, Algeria, San Marino, Monaco, Slovenia, Tunisia, Andorra e Svizzera



La squadra della petanque che si meritò la medaglia di bronzo alle spalle di Francia e Algeria. Da sinistra, Napolitano, il presidente della Federbocce Rizzoli, il dirigente Parodi, Marcoto e Rinaldo. Anche nel volo l'Italia arrivò al terzo posto dietro Francia e Croazia



ASSEMBLEE

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA ELETTIVA 2005



Il tavolo della dirigenza della 14esima assemblea elettiva di Montesilvano (Pescara) del 12 e 13 marzo 2005



L'applauso dei delegati al presidente Romolo Rizzoli riconfermato al vertice con un plebiscito

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI APRILE



EMILIANO BENEDETTI

14 aprile 1973

Campione mondiale raffa

LUIGI ANDREON

2 aprile 1938

Presidente Fib Veneto

PAOLO BALBONI

6 aprile 1959

Campione italiano raffa



ANNA D'ELIA

29 APRILE 1980

Campionessa italiana raffa

ANNA MARIA BIANCO

13 aprile 1963

Campionessa italiana volo

ANDREA CALIENDO

14 aprile 1998

Campione italiano raffa



GIULIANO DI NICOLA

22 aprile 1983

Campione mondiale raffa

CLAUDIO CIARDI

23 aprile 1952

Campione italiano raffa

BRUNO COSTAMAGNA

16 aprile 1952

Arbitro Nazionale



ROSINA GRECO

1 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

LUCA DI FELICE

27 aprile 1990

Campione europeo raffa

SALVATORE FERRAGINA

25 aprile 1975

Campione italiano raffa



ROMOLO RIZZOLI

16 aprile 1941

Presidente Federale

MASSIMO FRANCIOLI

12 aprile 1968

Campione italiano volo

LUCA GELOSI

1 aprile 1986

Campione italiano raffa

GIANCARLO GOSTI

10 aprile 1946

Presidente Fib Toscana

MARIO LOCATELLI

8 aprile 1958

Campione italiano raffa

MASSIMO MENCIOTTI

28 aprile 1975

Arbitro Nazionale



CATERINA VENTURINI

21 aprile 1993

Campionessa mondiale volo

MAURIZIO MORETTI

22 aprile 1952

Campione italiano raffa

MICHELE PARRINELLO

29 aprile 1983

Campione italiano raffa

DORIANO PIGALARGA

7 aprile 1954

Arbitro Nazionale

FABRIZIO POGGI

28 aprile 1972

Campione italiano raffa

LEONARDO PORROZZI

3 aprile 1974

Campione mondiale raffa



VINCENZO SANTUCCI

23 aprile 1955

Presidente Fib Lazio

DAVIDE RICCARDI

19 aprile 1996

Campione italiano raffa

GRAZIELLA ROCCA

25 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

SIMONE ROSSETTI

27 aprile 1994

Campione italiano raffa

LUCA SANTONE

4 aprile 1977

Campione italiano raffa

RENATO SCACCHIOLI

15 aprile 1946

Campione mondiale raffa



MANUEL ROVESTI

27 aprile 1995

Campione europeo raffa

PASQUALE SEQUINO

29 aprile 2003

Campione italiano raffa

MASSIMO SERAFINI

11 aprile 1955

Arbitro Nazionale

MICHAEL TOSINI

16 aprile 1996

Campione italiano raffa

MARCO UBEZIO

11 aprile 1985

Campione italiano raffa

ANDREA ZAULI

28 aprile 1949

Arbitro Nazionale



PENELOPE CRUZ

28 aprile 1974

Auguri anche a...

JESSICA ALBA

28 aprile 1981

AL PACINO

25 aprile 1940

UMA THURMAN

29 aprile 1970

RUSSEL CROWE

7 aprile 1964



GIACOMO PORETTI

26 aprile 1956

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - APRILE



ARIETE

In aprile avrete molta soddisfazione sul lavoro. Approfittate di questo vento favorevole per consolidare la vostra posizione che potrà esservi molto utile finanziariamente in futuro.



TORO

Questo mese andrà tutto a gonfie vele. Potrete finalmente effettuare quella spesa che desideravate fare da tempo senza mai decidervi. Telefonata a sorpresa da un parente.



GEMELLI

La salute in questo mese vi creerà qualche problema. Dopo aver consultato il vostro medico di fiducia e seguito i suoi consigli prendetevi un po' di riposo in una località tranquilla.



CANCRO

Incontrerete una persona che non vedevate da molto tempo. Vi rivelerà i retrocessi di una situazione che vi lascerà molto perplessi. Fortuna al gioco: puntate sui numeri 22, 35 e 48.



LEONE

Un po' di movimento vi porterebbe molto sollievo ai problemi di salute che vi affliggono. Frequentate per qualche ora una palestra e fate molte camminate. Colore fortunato il rosso.



VERGINE

L'affare che vi hanno proposto non ha alcuna possibilità di successo. Dite no grazie. Non fatevi abbindolare, fatevi guidare dal vostro buon senso. Notizie inattese da un figlio.



BILANCIA

E' il momento perfetto per chiarire una situazione che si trascina da qualche anno. Fate piazza pulita. Regalo in arrivo da parte di una persona che avete conosciuto durante una vacanza.



SCORPIONE

E' ora di cambiare look e rinnovare il guardaroba per la primavera. Lascere tutti a bocca aperta e avrete l'occasione di fare una piacevole amicizia con un personaggio divertente.



SAGITTARIO

Prendete nota di questi tre numeri d'oro che possono portarvi grosse vincite se uniti al vostro giorno di nascita: 34, 45 e 78. Giocate a tutto quello che vi capita sotto mano.



CAPRICORNO

Telefonata con sorpresa da un personaggio un po' strano. Vi proporrà un incontro, trovate una scusa e troncate ogni rapporto. C'è il rischio che ci rimettiate di tasca. Salute buona.



ACQUARIO

Il compagno vi nasconde qualcosa. E' un problema di cuore. Affrontate la situazione con molta delicatezza per non rovinare tutto. Curate le mani e i piedi ed evitate il colore viola.



PESCI

Tenete d'occhio i comportamenti in famiglia perché c'è chi sta creando una brutta situazione. Appena avrete le idee chiare intervenite con molta decisione. Evitate mare e laghi.

Federazione Italiana Bocce

5 X 10000



80083470015

le bocce, uno sport solare